

ALBERTO CAPRIOLI

CURRICULUM

Nato a Bologna nel 1956, dopo gli studi liceali si iscrive alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna. Sotto la guida di Ezio Raimondi, presenta un piano di studi di indirizzo moderno filologico che comprende la linguistica e le letterature inglese, francese e tedesca, con incursioni nel mondo antico e nelle discipline artistiche e musicali. Studia filologia italiana con Clemente Mazzotta, partecipa ai seminari di Luigi Rosiello e Carlo Ginzburg e segue i corsi del DAMS tenuti da Flavio Caroli, Umberto Eco e Luigi Rognoni.

Mentre coltiva gli interessi letterari, prosegue gli studi musicali iniziati nei Conservatori di Parma e Bologna. Con una borsa di studio del Ministero degli Affari Esteri e del Bundesministerium für Wissenschaft und Forschung frequenta l'Accademia di Vienna, dove si diploma in direzione d'orchestra nel 1983. Nello stesso anno si diploma in composizione al Conservatorio di Parma e prosegue gli studi al Mozarteum di Salisburgo, dove intraprende una carriera musicale che riceve importanti riconoscimenti internazionali (ritratti di compositore a Salisburgo, Innsbruck e Monaco di Baviera, registrazioni radiofoniche e discografiche, esecuzioni in festival europei quali Wien Modern, la Biennale Musica di Venezia, l'Autunno di Varsavia, Milano Musica, il Rossini Opera Festival, Settembre Musica, le Settimane Musicali Chigiane).

Rientrato in Italia, si laurea con lode in letteratura italiana con Ezio Raimondi, discutendo una tesi sulla stagione bolognese di Giacomo Leopardi. Lo studio, che presenta documenti inediti sui soggiorni del poeta e sul manoscritto berlinese dell'epistola *Al conte Carlo Pepoli*, viene pubblicato dalla Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio nel catalogo della mostra *Leopardi e Bologna* (1998) e menzionato da Pietro Citati nella sua monografia leopardiana.

Nel 1993 incontra a Firenze Enzo Caramaschi e ha inizio la sua collaborazione con la Società Italiana di Comparatistica Letteraria. Partecipa ai congressi triennali della International Comparative Literature Association ICLA/AILC a Edmonton (1994) e Leida (1997), dove presenta un'indagine sugli esordi letterari del giovane Schumann (Parigi, Champion, 1999) e un saggio multidisciplinare che analizza i progressivi mutamenti del rapporto oriente-occidente, fino alla fine del Novecento (Amsterdam/New York, Rodopi, 2005).

Ai convegni organizzati dal Centro di Ricerche sull'Italia nell'Europa Romantica dell'Università di Verona presenta studi sull'Italia di Schumann e di Byron e conosce Béatrice Didier, che lo introduce alla

comparatistica musicale di area francofona. Dall'incontro con Pierre Boulez all'IRCAM nel 1996 nasce l'intervista pubblicata in forma di saggio (1997) sui rapporti del compositore con la letteratura francese del Novecento. Durante i soggiorni parigini riceve una commissione dal Centre de Création Musicale Iannis Xenakis (*Gilles* per violino e live electronics, omaggio a Deleuze, 2002) e scrive il saggio *L'oubli de la mémoire*, sull'impiego di un frammento della *Recherche* nelle due diverse redazioni di *Epifanie* e *Epiphanies* di Luciano Berio. Il testo viene incluso nella raccolta *Lecteurs de Proust au XX^e siècle et au début du XXI^e* diretta da Joseph Brami, pubblicata a Parigi dall'editore Minard (2012).

A Faenza, nell'ambito del convegno "Dino Campana alla fine del secolo" (1996), presenta una sua composizione incentrata su un brano dei *Canti Orfici* (*Sette frammenti dal Kyrie per Dino Campana* per soli, coro e ventinove strumenti), registrata dalla Radio di Stoccarda durante l'Europäisches Musifest del 1991.

Tra il 1995 e il 1998, insieme a Marco Antonio Bazzocchi, fa parte del comitato bolognese della Giunta Nazionale Leopardiana presieduto da Ezio Raimondi, con l'incarico di coordinare le celebrazioni per il bicentenario organizzate dall'Università e dal Comune di Bologna.

Nel 2001 collabora con il Centro Interdisciplinare di Studi Romantici dell'Università di Bologna diretto da Lilla Maria Crisafulli, organizzando il convegno "*Poesia romantica in musica. Ricezione musicale di testi romantici tra Otto e Novecento*", di cui presiede il comitato scientifico. Gli atti, editi dalla Bononia University Press (2005) e presentati da Lorenzo Bianconi, Michele Cometa, Ezio Raimondi, costituiscono un fondamentale capitolo della comparatistica letteraria musicale italiana.

Negli stessi anni lavora alla Fondazione Paul Sacher di Basilea e all'Archivio Maderna dell'Università di Bologna, pubblicando l'edizione critica delle *Tre liriche greche* di Bruno Maderna (Milano, 2002).

Dal 1995 al 2016 fa parte del Consiglio direttivo della SICL, dal 2008 del Comitato direttivo della rivista "Studi Comparatistici". Nel 2013 collabora con Alberto Destro all'ideazione e all'organizzazione del primo convegno annuale della SICL "Letteratura e opera lirica", che si tiene al Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne dell'Università di Bologna.

A Ca' Foscari, nel 2005, in occasione del convegno internazionale per il giubileo dell'ICLA/AIRC coordinato da Paola Mildonian, partecipa alla tavola rotonda "Venise, littérature, musique" in veste di co-chair di Pierre Brunel della Université Paris IV Sorbonne. Presso lo stesso ateneo, nel 2019, è tra i membri del comitato scientifico del convegno "Migrazioni. Incontri tra lingue, letterature, arti e musica".

Nel 2011, al Teatro La Fenice, interpreti Monica Bacelli e l'Ex Novo Ensemble, dirige il suo pezzo *Fuggente* per mezzosoprano e strumenti, su testo di Leopardi. Per questa composizione, in una cerimonia presieduta dal capo dello stato Giorgio Napolitano, gli viene assegnato il Premio internazionale per la musica "Leonardo Paterna Baldizzi" 2012 dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

Carattere distintivo della sua produzione musicale è il costante riferimento a testi letterari che, attraverso particolari procedimenti compositivi, divengono generatori di strutture musicali: dai Frammenti Orfici a Tibullo, Shakespeare, Petrarca, Tasso, Leopardi, Hölderlin, Karoline von Günderrode, Maurice de Guérin, Byron, Jean Paul, Marceline Desbordes-Valmore, Georg Trakl, Dino Campana, Carlo Michelstaedter, Sylvia Plath, Henri Focillon, Roland Barthes, Marcello Fois.

Ha presentato comunicazioni a convegni in varie sedi universitarie (Alberta Edmonton, Bologna, Jagellonica Cracovia, Ferrara, Leida, Maryland, UCSC Milano, Nizza Sophia Antipolis, Dip. FIERI-AGLAIA Palermo, Pavia-Cremona, Roma Tor Vergata, Torino, Venezia, Verona), tenendo conferenze e seminari a Bologna (Accademia Filarmonica, Biblioteca dell'Archiginnasio, Conservatorio "G.B. Martini", Museo della Musica, Teatro Comunale), Boston (Eastern Nazarene College), Dobbiaco (Settimane Musicali Gustav Mahler), Firenze (Gabinetto Vieusseux), Genova (Teatro Carlo Felice), Innsbruck (Landeskonservatorium), Lugano (CSI), Milano (Accademia del Teatro alla Scala), Palermo (Politeama), Parma (Conservatorio "A. Boito"), Roma (Filarmonica Romana), San Pietroburgo (Conservatorio "Rimskij-Korsakov", Unione dei Compositori), Treviso (Fondazione Benetton), Venezia (Ateneo Veneto, Fondazione Cini), Washington (IIC, Levine Music). Dal 1989 insegna al Conservatorio di Bologna.

La sua produzione saggistica, oltre a una serie di studi multidisciplinari dedicati alla cultura europea tra Neoclassicismo e Romanticismo, ai temi del Paesaggio romantico, dei rapporti oriente-occidente e della musica del Novecento, comprende scritti in varie lingue su Berlioz, Brahms, Liszt, Busoni, Alma Mahler, Bogusław Schaeffer, Luigi Nono, Pierre Boulez, con approfondimenti su Leopardi e la musica, Leopardi e Hölderlin, E.T.A. Hoffmann e la musica italiana, Byron e Schumann, Carducci e Wagner, Proust e Berio. Campo d'indagine privilegiato è il rapporto tra la musica e la letteratura, sia dal punto di vista testuale che paratestuale, dall'ekphrasis musicale, attraverso la metafora e l'allegoria, fino alla mitopoiesi e al transito del messaggio musicale in quello linguistico.

<http://www.albertocaprioli.it>